

## VILLAFRANCHESE

VALEGGIO Scenario difficile per la carenza di dottori di base. Posti disponibili a Castelnuovo del Garda e Peschiera

Altri 1.500 pazienti senza medico  
Un terzo deve cercarlo sul lagoDa oggi nuove peripezie per i cittadini assistiti dal dottor Zilo Lenian che lascia il paese  
Un valeggiano racconta: «Ho dovuto cambiare sette professionisti in soli due anni»

Alessandro Foroni

● Sono 1500 i pazienti che da oggi non avranno più come medico di medicina generale il dottor Zilo Lenian e dovranno cercarsi qualcuno al di fuori di Valeggio. Sono infatti arrivate da alcuni giorni le lettere dell'Ulss 9 che invitano i pazienti di Lenian a trovarsi un altro medico. È quindi cominciata l'affannosa ricerca di qualcuno che non abbia il numero zero alla voce «disponibilità assistiti illimitati», ma nessuno degli altri otto medici valesgiani ha posti disponibili.

Una parziale soluzione arriverà da una nuova incaricata che però, frequentando ancora la specializzazione, avrà solo una disponibilità limitata a mille persone. Sale così il timore di chi ha patologie croniche e necessita di un punto di riferimento stabile di non rientrare nei mille assistiti in loco. Una situazione che assume contorni ancora più gravi se la persona interessata non ha la disponibilità di un mezzo di trasporto per raggiungere i paesi vicini o non ha qualcuno che possa accompagnarlo. Diventa quindi problematico per queste categorie di persone seguire le indicazioni che Paolo Barbieri, funzionario dell'Ulss 9, ha fornito domenica 29 gennaio sul nostro giornale.

«Lavoreremo», aveva affer-

mato Barbieri, «per spostare gli altri 500 assistiti verso i medici di Castelnuovo e Peschiera perché là ci sono professionisti con ampia disponibilità». Purtroppo non vi sono collegamenti di autobus per Castelnuovo e quelli con Peschiera sono affidati solamente all'Apam di Mantova che transita nel mantovano lasciando fuori Salionze, la frazione più grande di Valeggio.

A fotografare la situazione è Ivo Faccioli, classe 1975, che da quando è andato in pensione ad agosto 2019 il medico Marco Mazzi, ne ha cambiati sette. «Confesso di non averne mai avuto bisogno in questi anni», sottolinea Faccioli, «e quindi farò il cambio con calma, ma mi chiedo quanto disagio possa creare questo vorticoso avvicendarsi a chi ha bisogno di essere seguito costantemente o a un anziano. Le persone maggiormente toccate da questa situazione sono quelle più fragili che in questi ultimi anni hanno sofferto di più e che bisognerebbe tutelare. Non serve puntare il dito, ma urge una soluzione seria».

Giuseppe Marchi, sindacalista in pensione e sociologo, sottoscrive il monito lanciato dal presidente Mattarella negli auguri per il 2023 perché si rafforzino i servizi sanitari nazionali come «presidio inestinguibile del paese». «Purtroppo i segnali che arrivano



La dottoressa Veronica Messetti

a livello locale e nazionale», rimarca Marchi, «che da più di un anno ha un medico stabile, «dalle liste d'attesa ai finanziamenti ridotti alla sanità, fanno pensare che i tempi grami per la medicina territoriale continueranno. Il rischio è di una sanità a due velocità: rapida quella per chi può pagare, lenta e farraginoso per gli altri. Un passo indietro che ci avvicina più all'e-

poca delle vecchie mutue (pre-riforma del 1978) suddivise per censo e per reddito».

La soluzione della crisi di medici secondo Veronica Messetti, referente della medicina integrata di Valeggio, non può però venire dall'aumento del massimale a 1.800 assistiti, né dal ricorso ai medici neolaureati. «Aumentare il numero degli assistiti rischierebbe di far andare in burn out (di bruciare) i medici rimasti», sostiene la coordinatrice, «mentre i neolaureati, pur essendo un aiuto prezioso, si dirigono poi verso le varie specialità. Per garantire una continuità bisogna puntare soprattutto sui medici che possono ottenere la convenzione, quindi soprattutto su coloro che si diplomano alla Scuola di medicina generale che sono meno di quanto necessiterebbe (anche per borse di studio più basse, ndr)». Poi Messetti si sofferma anche sulle difficoltà che alcuni pazienti segnalano nel contattare i medici.

«L'indicazione di chiamare tra le 8 e le 9», sottolinea, «è per le questioni più urgenti. Qualora non si riuscisse a raggiungere il medico in quella fascia oraria basta contattare la segreteria, aperta dalle 8 alle 20 e solitamente si viene ricontattati in giornata. Se si tratta invece di qualcosa di meno urgente conviene telefonare in segreteria in orari diversi, come il pomeriggio, per trovare immediata risposta».

●●  
Isola della Scala

Scuola e famiglie alleate per la ricerca contro i tumori. Anche quest'anno l'Istituto Fratelli Corrà di Isola della Scala ha aderito al progetto dell'Airc Cancro ti boccio, con una partecipazione che è andata oltre ogni aspettativa. L'impegno di studenti e docenti ha infatti fruttato un importante contributo di 6.470 euro. Un risultato che incoraggia il lavoro degli scienziati. Il progetto prevedeva la distribuzione di 644 retine di arance assegnate dall'Airc (associazione italiana per la ricerca sul cancro) che sono state tutte esaurite.

L'iniziativa di beneficenza, svoltasi lo scorso 27 gennaio, ha coinvolto la scuola primaria Colliodi e la secondaria di I grado Fratelli Corrà di Isola della Scala. L'onda della solidarietà ha raggiunto anche il plesso di Salizole, impegnando gli studenti della primaria Corrà e delle medie Tomaso da Vico dove sono scesi in campo anche alcuni genitori volontari. «È un evento che si ripete da molti anni e la nostra scuola non vuole mai mancare», riferisce la dirigente scolastica Lidia Franchini. L.M.

## VILLAFRANCA

Sport e cura del tumore  
Convegno all'auditorium

«L'importanza dell'attività fisica durante le cure o dopo la malattia: esperienze e proposte» è il titolo del convegno a tema sport e cura del cancro che si terrà venerdì alle 18, all'auditorium comunale di via Rizzini, a Villafranca.

È il secondo seminario promosso nell'ambito di un accordo, siglato nella primavera scorsa tra il Dipartimento di neuroscienze, biomedicina e movimento dell'Università di Verona e il Comune di Villafranca, e organizzato con il supporto del Comitato di San Rocco, del centro oncologico dell'ospedale Magalini e del Dipartimento di medicina.

Gli esperti faranno qui convergere le più recenti ricerche scientifiche e i risultati delle esperienze locali di Nordic walking, Dragon boat o Camminata rosa, e illustreranno le opportunità che stanno nascendo riguardanti il ruolo dell'esercizio fisico e i modelli di attività nell'ambito delle patologie oncologiche. Per l'Università di Verona interverranno il professore Federico Schena e la ricercatrice Alice Avancini, per il Comune, l'assessore alle politiche sociali e della

famiglia Nicola Terilli, per l'ospedale Magalini, l'oncologa Marta Zaninelli e la dottoressa Lara Furini, per il Comitato di San Rocco, il presidente Eugenio Turrini.

Al termine sarà lasciato spazio alle testimonianze di pazienti e associazioni. «Nell'ultimo anno sono state avviate iniziative come il Gruppo del cammino del giovedì, lungo il fiume Tione», spiega Turrini, «che ha permesso ai partecipanti di apprezzare la pratica del Nordic Walking e di riflettere in gruppo sulla necessità di organizzare attività formative e di promuovere eventi sportivi, culturali, di cura dell'ambiente per la popolazione».

«Villafranca», aggiunge Schena, «scelta come ambito territoriale modello per la gamma di servizi pubblici che può offrire, si sta dimostrando sensibile alle iniziative che aspirano a valorizzare l'utilizzo e la sistemazione delle aree verdi cittadine, coinvolgendo la cittadinanza nel vivere questi luoghi, nel prendere coscienza di comportamenti di vita salutari e creare un partenariato con le strutture sanitarie locali». L'incontro è in presenza, ma si può seguire anche sulla pagina Facebook del Comune. M.V.A.

●●  
Incontro a Caselle di Sommacampagna

Domani alle 20,45 in sala Urbani di via Scuole 49 a Caselle di Sommacampagna, il Comune promuove per la

cittadinanza un incontro pubblico per illustrare la situazione dei medici di base nella frazione. L.Q.

CASTEL D'AZZANO Il furto è avvenuto in un supermercato. Lo straniero ha l'obbligo di firma

Sorpreso a rubare alimenti  
viene inseguito e arrestato

Il sessantenne è stato intercettato dai carabinieri sullo scooter a pochi metri dalla sua abitazione.

Giampaolo Chavan

●● È stato un arresto rocambolesco quello avvenuto venerdì a Castel D'Azzano in un supermercato alle porte del paese. Dopo il colpo, l'autore è fuggito in sella al suo scooter, è stato intercettato dai carabinieri, ha tentato una nuova fuga ma gli è andata male ed è stato fermato.

In pochi minuti, è riuscito a commettere due reati: rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale. Il cinquantenne è stato processato per direttissima e il giudice ha convalidato l'arresto, operato dai militari di Castel D'Azzano e ha disposto la misura

cautelare dell'obbligo di firma. Il processo riprenderà tra alcune settimane.

È la mattina del 27 gennaio scorso quando il cittadino di nazionalità indiana entra nel supermercato di Castel D'Azzano portando con sé uno zainetto. Una volta entrato, inizia a riempire la borsa con prodotti alimentari di tutti i tipi.

Il suo atteggiamento non passa inosservato ai dipendenti del supermercato che avvistano subito l'addetto alla vigilanza. E proprio lui ad intercettare lo straniero mentre sta uscendo senza pagare. Ma non riesce a fermarlo. Il cinquantenne gli sferra un pugno in pieno volto e scappa. Sale sul suo scooter e si dirige verso la sua abitazione. Nel frattempo dal supermercato parte la telefonata al 112 che segnala il furto e la fuga dell'autore. Ai militari dell'Arma, vengono dati tut-



Una pattuglia di carabinieri di Villafranca

ti gli elementi per individuare il fuggitivo: il modello di scooter, l'abbigliamento e la via di fuga.

Pochi minuti e i militari intercettano il cinquantenne ad alcune centinaia di metri dalla sua abitazione. Lo straniero prima arresta la marcia del suo motorino, poi gira

la leva dell'acceleratore e tenta la fuga. Ma lo fa gran male perché colpisce uno dei militari, provocandogli alcune lesioni e poi cade terra, ferendosi a sua volta. E proprio in quel frangente, i carabinieri hanno ragione della sua resistenza, lo fermano e lo portano in caserma. ●

## BREVI

## VILLAFRANCA

Domani sera lo scrittore Serafini presenta il suo libro Domani alle 20,45, in auditorium, lo scrittore Luca Serafini presenterà il libro «Il cuore di un uomo», Rizzoli Editore, dedicato a René Gerónimo Favalaro, il padre del bypass aorto-coronarico. Organizza il Comune con la biblioteca. Sarà presente Gabriele Zanotto, direttore dell'unità di Cardiologia del Magalini. M.V.A.

## SOMMACAMPAGNA

Venerdì sera con cena a base di broccololetto di Custoza Venerdì è in programma la penultima delle cinque serate speciali di degustazione del broccololetto di Custoza in tavola in altrettanti ristoranti della frazione. L'appuntamento è con il menu speciale a Villa Vento, all'ombra dell'ossario, alle 20,30. Informazioni e prenotazioni al numero 045.516003. L.Q.

VILLAFRANCA Latte, pasta e anche pandori



Uno dei due sacchi di viveri trovati al parco del Tione

Sacchi pieni di cibo  
abbandonati al parco

Erano stati donati ai poveri con i marchi di aiuti europei. Lasciati vicino al cestino assieme ai rifiuti

●● Un mucchio di viveri, prodotti Fead, ovvero «Fondo di aiuti europei agli indigenti». Non commercializzabili, perché donati a chi non ha denaro. Non sono stati mangiati, però. Sono stati abbandonati sulle rive del Tione, sul percorso ciclopedonale vicino al ponte rosso e al parcheggio del-

le piscine. Riso sotto vuoto nella confezione intonsa, un litro di latte ancora da aprire, alimenti in scatola sigillati, barattoli di marmellata pieni, due pandori, un pacco di pasta e altri alimentari.

Due sacchi colmi sono stati abbandonati vicino a uno dei cestini sul percorso della salute, insieme ad altri rifiuti ammucchiati attorno al contenitore rotto e appoggiato a terra, come rivelano le foto inviate da un lettore che ieri era lì in passeggiata. ● M.V.A.